

Programma del corso per la scuola primaria “Problemi di matematica. Un gioco da ragazzi”

Siamo seri: si gioca! è probabilmente la migliore presentazione del lavoro che vi propongo di compiere insieme quest’anno. Vogliamo insegnare ai bambini dalla prima alla quinta come confrontarsi con i problemi di matematica superando le difficoltà che ben conosciamo. Comprensione del testo e necessità di scegliere fra gli strumenti a disposizione quelli più utili al momento, fra l’altro.

Sono difficoltà che spesso tolgono ai bambini il piacere di “fare matematica” e sono difficoltà che rendono molto più faticoso il loro stesso cammino a scuola. Affrontare prove come quelle Invalsi conseguendo buoni risultati o cambiare scuola a seguito dei genitori senza pagare un pegno troppo alto o ancora passare in serenità alla scuola secondaria di I grado devono restare tappe naturali per ogni allievo e non devono diventare occasioni di delusioni o demotivazione. Ma occorre aver incominciato a “fare matematica”. Non si tratta solo di saperla, la matematica, ma anche di saperla usare, il che semplicemente significa aver incominciato a risolvere problemi.

E a risolvere problemi si impara solo... risolvendoli, in una situazione protetta e in un ambiente stimolante che renda ognuno protagonista del proprio imparare. Come penso di procedere? Per cinque - sei volte, a distanza di qualche settimana, vi proporrò dieci problemi, due per ogni classe, e vi chiederò di trasmetterli ai vostri allievi con una mia lettera di accompagnamento. Vorranno essere un problema facile, che dia lo sprint per andare avanti, e un problema meno facile che inviti a esplorare punti di vista meno consueti. Il primo blocco di problemi sarà disponibile già all’inizio dei corsi a luglio e potrà essere usato come accoglienza e ripresa del lavoro a scuola. Vi chiederò di farli risolvere ai vostri allievi in classe, magari a gruppi, oppure come compito a casa per coinvolgere in maniera esplicita le famiglie oppure come lavoro individuale. L’importante sarà che ai bambini permettiate di preparare una “soluzione di classe” e di mandarmela. Noi (qui il “noi” sta per il gruppetto di colleghi che di questo corso sono i tutor) risponderemo a ogni classe e condivideremo con tutti gli input che saranno venuti dalle diverse soluzioni, dagli errori più significativi, dalle osservazioni che voi stessi riterrete utile suggerire alla riflessione comune. Nella convinzione che analizzare quanto i ragazzini producono possa aiutarci tutti a costruire un insegnamento migliore.

E se saremo bravi e fortunati come ci è successo nell’a.s. 2021-’22, potremo addirittura chiedere alle classi che avranno partecipato di costruirci qualche nuovo problema per la prossima edizione del corso...